

Progetti applicativi

INFM si è da tempo dotato di strumenti di collegamento con la realtà industriale (il Network Applicativo e Industriale e la società di Trasferimento Tecnologico in consorzio con INSTM e CSGI, "RE.TE. Ventures s.c.r.l. ") che hanno il compito di interfacciare la domanda industriale con l'offerta di ricerca avanzata sviluppata nell'ambito delle attività dell'Istituto e di favorire il trasferimento tecnologico dei risultati al mondo produttivo, con il vantaggio di poter rispondere alla domanda localizzata con le migliori competenze della rete nazionale INFM.

Questa area di intervento comprende i progetti di ricerca finanziati dall'Istituto attraverso il Fondo per la Ricerca Applicata svolti in collaborazione con le imprese nazionali ed internazionali per la realizzazione di prototipi di prodotto ed il miglioramento di processi produttivi. Nel corso del 2001 sono stati avviati 5 nuovi progetti PRA.

Nel corso del 2001 la Giunta del Network Applicativo ha attivato il finanziamento di 4 progetti, presentati da giovani ricercatori con la finalità di sviluppare e valutare il potenziale interesse industriale di prodotti hardware e software, lo sviluppo di tecniche di misura o metodi di calcolo.

E' inoltre proseguita l'attività di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale: nel corso del 2001 sono stati depositati 11 nuovi brevetti.

Attività di formazione e divulgazione

Le principali modalità di intervento formativo si distinguono tra formazione per laureati e per diplomati, alle quali si aggiungono le borse di studio. La formazione per laureati si attua attraverso la Scuola Nazionale di Fisica della Materia, la Scuola Nazionale di Scienza dei Materiali, l'addestramento presso grandi laboratori internazionali, gli stages presso le Unità di Ricerca ed i Laboratori INFM. Per i diplomati vengono organizzati corsi nazionali di addestramento in settori quali la strumentazione scientifica, il trattamento dei materiali, i sistemi di vuoto, gli stages presso le Unità di Ricerca ed i Laboratori INFM.

L'INFM è anche impegnato nella formazione di addetti alla gestione tecnico-scientifica e amministrativa con stages a livello internazionale e nazionale.

L'INFM ha inoltre avviato il programma di teledidattica INForMazione che consente l'accesso e la fruizione di materiale didattico e corsi in rete.

Va altresì segnalato il laboratorio multimediale (INFMedia) costituito presso la Scuola Normale Superiore di Pisa che progetta e realizza programmi multimediali interattivi per la didattica della fisica, la divulgazione scientifica e la formazione, collaborando altresì con enti pubblici e privati per lo sviluppo di prototipi e per l'individuazione di soluzioni informatiche multimediali.

L'attività svolta dalla Commissione Divulgazione nell'anno 2001, che ha il compito di valutare le modalità con le quali favorire la divulgazione scientifica favorendo specificatamente la didattica anche mediante l'applicazione del protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, può essere così sintetizzata:

- Realizzazione di due nuove edizioni della mostra itinerante "Frammenti di Imparagiocando - la scienza in gioco" a Napoli e Cosenza;
- Realizzazione della mostra "Semplice e Complesso" ospitata dal 27 ottobre 2001 al 6 gennaio 2002 presso il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano il cui personale cura la parte di animazione;
- Allestimento di "Imparagiocando-foyer" al Teatro di Porta Romana di Milano, al Teatro della Pergola di Firenze, al Teatro Duse di Bologna a integrazione dello spettacolo teatrale "Il tempo di là del mare - l'appassionante storia della misura della longitudine".

Infine l'attività didattica e divulgazione con tecniche multimediali dell'INFM sta proseguendo nella sua crescita e sviluppo anche verso una integrazione e collaborazione con iniziative a respiro europeo.

Le pubblicazioni INFM riguardano:

la realizzazione del bollettino, organo di informazione dell'ente, che ha cadenza trimestrale e raggiunge tutta la comunità scientifica ed altri organismi di ricerca, enti istituzionali, imprese, etc..

la realizzazione della rivista "Highlights INFM" che ha come obiettivo quello di presentare una rassegna dei risultati scientifici più importanti e prestigiosi ottenuti dall'INFM con target principale il mondo scientifico ottenuto all'esterno della comunità INFM.

II. Gli Organi

Sono organi dell'INFM, tutti di durata triennale (artt. 4-9 D.L.vo n. 506/1994):

- A) Il Presidente;
- B) Il Consiglio direttivo;
- C) La Giunta esecutiva;
- D) Il Consiglio scientifico;
- E) Il Collegio dei revisori dei conti.

Nel corso del 2000, in occasione delle scadenze di mandato di una parte consistente dei membri degli organi INFM, è stato avviato il processo di rinnovo dei vertici dell'Istituto (Presidente, Consiglio direttivo, Consiglio scientifico).

Nel luglio 2000 il Consiglio direttivo ha designato il nuovo Presidente dell'INFM, la cui nomina per un triennio è stata perfezionata in sede governativa nel febbraio 2001.

A) IL PRESIDENTE

Nominato - secondo il pregresso ordinamento - dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica su proposta del Consiglio direttivo, sentito il Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia, tra esperti di alta qualificazione scientifica nel settore di interesse dell'INFM, ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

La procedura di nomina - ora spettante al Presidente del consiglio dei ministri - è stata disciplinata dal D.L.vo n. 204/1998.

B) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

E' composto da:

- a) il Presidente dell'INFM;
- b) i direttori delle strutture scientifiche operative;
- c) due componenti designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentito il consiglio nazionale della scienza e della tecnologia;
- d) due rappresentanti eletti dal personale ricercatore e tecnico dipendente o afferente all'INFM.

Il Consiglio direttivo delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa e contabile.

C) LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta dal Presidente dell'INFM, da cinque membri eletti dal consiglio direttivo nel proprio interno, uno dei quali con le funzioni di vicepresidente.

La Giunta esecutiva esercita i compiti previsti dai regolamenti e quelli ad essa delegati dal Consiglio direttivo.

D) IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

E' composto da:

- a) il Presidente dell'INFM che lo presiede;
- b) i direttori delle strutture di coordinamento nazionale;
- c) esperti italiani e stranieri nominati dal Consiglio direttivo in numero non superiore ai componenti di cui alla lettera b).

E' l'organo di consulenza scientifica del Consiglio direttivo.

I tre organi collegiali, risultano ora composti, rispettivamente, oltre che dal Presidente, da 41, 6 e 10 membri, in conformità alle specifiche previsioni normative di cui al paragrafo precedente.

Per quanto concerne il consiglio direttivo ed il consiglio scientifico, va precisato altresì che il variabile numero dei componenti risente della particolare struttura operativa dell'Ente, quale delineata - sulla base della norma fondamentale di cui all'art. 3 D.L.vo n. 506 del 1994 - dagli artt. 11, 12, 13 e 15 del regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto. Trattasi, in sintesi, di un vasto, variabile e flessibile complesso di "unità di ricerca" e di "laboratori", istituiti in proprio o per convenzione presso Università ed Enti pubblici e privati, nazionali, internazionali e stranieri e coordinati da "Sezioni nazionali": i direttori delle strutture scientifiche operative (Unità di ricerca e Laboratori) fanno parte del Consiglio direttivo, mentre i Direttori delle Sezioni nazionali di coordinamento fanno parte del Consiglio scientifico, determinandone, per entrambi gli organi di cui trattasi, la consistenza numerica.

Inoltre, per il Consiglio scientifico, la norma prevede la possibilità della nomina di un numero di "esperti italiani e stranieri" maggiore rispetto ai tre che attualmente ne fanno parte: va pertanto sollecitata un'attenta valutazione dell'opportunità che detto organo sia effettivamente composto entro un tetto predeterminato.

Non è previsto alcun compenso per i componenti degli organi collegiali suddetti: agli stessi compete solo il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per la partecipazione alle sedute (art. 7-9 del citato regolamento generale).

E) IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' nominato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e ricerca ed è previsto che sia composto da soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 D.L.vo 27 gennaio 1992 n. 88, di attuazione della direttiva n. 84/253 CEE.

Comprende un componente effettivo, che ne assume la presidenza, ed uno supplente, designati dal Ministro dell'economia - Ragioneria generale dello Stato; nonché due componenti effettivi ed uno supplente designati dal Ministro dell'istruzione dell'università e ricerca.

L'art. 9 D.L.vo n. 506/1994 ne sottolinea i compiti di revisione contabile indipendente, nonché di certificazione del bilancio dell'INFM.

E' stato costituito, per un triennio, con decreto del Ministro medesimo.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 102/956 del 2-3 marzo 1995 - debitamente sottoposta al controllo ed approvata dal Ministero vigilante - sono stati fissati i seguenti compensi annui lordi:

Presidente	L. 13.000.000
Membri effettivi	L. 10.000.000
Membri supplenti	L. 3.000.000

PARTE SECONDA

I. Il personale

Nell'anno 2001 la situazione del personale dell'Istituto risulta essere la seguente:

		Personale in servizio all' 1/1/2001				Personale in servizio al 31/12/2001				Incremento unità rispetto all' 1/1/2001
Livello	Profilo	Tipologia contratto				Tipologia contratto				
		CTI	CTD	CFL	Totale	CTI	CTD	CFL	Totale	
	Dirigente Gen./Amm.vi		3		3		3		3	0
1	Dirigente di Ricerca				0	1			1	1
2	Primo Ricercatore	4	1		5	11			11	6
2	Primo Tecnologo	2	1		3	2			2	-1
3	Ricercatore	17	53	1	71	19	58		77	6
3	Tecnologo	7	9	1	17	10	11	4	25	8
4	Funzionario Amm.	2			2	1			1	-1
4	Collaboratore TER	3			3	3			3	0
5	Funzionario Amm.	3			3	12	1		13	10
5	Collaboratore TER		1		1		2		2	1
5	Collaboratore Amm.	7	3		10	6	2		8	-2
6	Collaboratore TER	3	7	4	14	4	7	5	16	2
6	Collaboratore Amm.	6	14		20	7	9		16	-4
7	Collaboratore Amm.	8	29	14	51	12	29	15	56	5
8	Operatore Tecnico	1	3		4	2	3		5	1
9	Ausiliario Amm.									0
10	Ausiliario Amm.	1			1	1			1	0
										0
Totale		64	124	20	208	91	125	24	240	32

Legenda: CTI: contratto a tempo indeterminato
 CTD: contratto a tempo determinato
 CFL: contratto formazione lavoro

Per lo svolgimento dei propri programmi e progetti l'Istituto si avvale anche del personale universitario che opera presso gli Atenei convenzionati, associato sulla base di criteri di qualità e produttività scientifica.

Le risorse di personale proprio dell'Istituto hanno raggiunto nel 2001 le 200 unità circa, tra ricercatori, tecnologi, tecnici e amministrativi; anche il numero di borsisti INFM è cresciuto.

Il personale proprio viene nel tempo assunto, con un approccio mirato a collegarne fortemente l'impegno ai programmi e progetti dell'Istituto, privilegiando quindi i contratti a termine e di formazione lavoro. Le posizioni a tempo indeterminato sono in prevalenza attivate per garantire continuità nelle attività sia tecnico-scientifiche che gestionali e aumentano nel 2001 da 64 a 91 unità.

Nel complesso, si giunge ad un totale di persone coinvolte nelle attività dell'Istituto che arriva a superare le 3000 unità.

In costante crescita, l'andamento del personale INFM nel corso degli ultimi anni, distinto per titolo di contratto. La suddivisione per ruolo, scientifico o gestionale, evidenzia come la politica di assunzioni dell'Istituto ha determinato negli ultimi anni un deciso aumento del personale scientifico rispetto a quello amministrativo.

Circa il 60% dello staff INFM ha meno di 35 anni.

II. La spesa relativa

Le voci di spesa per il personale gestionale tecnologo, tecnico ed amministrativo operante presso la sede centrale, gli SGD (servizi di gestione decentrata), le unità di ricerca ed i laboratori (quali stipendi, compensi per lavoro straordinario, oneri previdenziali ed assistenziali per la parte a carico dell'ente, indennità per rimborso missioni nazionali ed estere, mensa del personale, fondo trattamento accessorio per indennità di ente, fondo produttività individuale e collettiva) ed altre voci di spesa cui sono destinatari le figure professionali presenti nell'ente. Il totale complessivo di stanziamento iscritto per L. 7.678.072.739, ha registrato impegni per L. 6.214.097.280 e liquidazioni di sola competenza per L. 6.169.832.104.

SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO (*)

	(in milioni)		
	2000	2001	%
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	3.304	3.903	18,1
Compensi per il lavoro straordinario	77	108	40,3
Indennità e rimborso spese per missioni naz. ed estere	178	236	32,6
Fondo indennità di ente	206	229	11,2
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del l'Ente	845	1.079	27,7
Corsi per il personale			
Fondo di produttività individuale e collettiva	130	321	146,9
Spese di gestione del personale			
Fondo di incentivazione			
Spese per assistenza sanitaria	11	29	163,6
Mensa del personale	229	214	-6,6
Fondo rinnovo contrattuale	55	35	-36,4
Fondo trattamenti accessori ricercatori e tecnologi	5	1	-80,0
Fondo retribuzione accessoria dirigenza amm.va	25	0	-100,0
Fondo attività socio-assistenziale	57	59	3,5
TOTALE	5.122	6.214	21,3

(*) Personale tecnologo, tecnico ed amm.vo con compiti gestionali secondo i dati di bilancio (vedasi Voce gestione-impieghi).

PARTE TERZA

I. Il bilancio

Il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità è entrato in vigore dall'1 gennaio 1996 (G.U. n. 271 del 20 novembre 1995).

In esecuzione del Decreto Interministeriale 27 luglio 1995, l'Istituto nazionale per la fisica della materia, ha dato avvio il 15 gennaio 1996 al progetto pilota intitolato "Sperimentazione di nuove procedure organizzative per migliorare la gestione e quindi i risultati di un ente di ricerca", della durata di 18 mesi.

Gli obiettivi di tale progetto sono stati:

"- Introdurre, con relativa sperimentazione, un sistema di gestione interamente informatizzato per lo snellimento delle procedure amministrative basato su un sistema di contabilità integrata.

Affiancare, quindi, al sistema di contabilità finanziaria pubblica anche un sistema di contabilità economica patrimoniale, nonché un sistema di contabilità analitica per il controllo di gestione;

- Razionalizzare l'organizzazione delle risorse umane impegnate, in funzione della centralità dell'attività di ricerca e sperimentazione, avvicinando la disciplina del settore a quella del privato e rivalutando, in considerazione del tipo di attività svolta, le sue specificità rispetto alla globalità del pubblico impiego".

Documento fondamentale per l'attività dell'Ente è il Programma di gestione Annuale (PGA), che costituisce autorizzazione e programmazione dell'attività dell'INFM.

Il PGA prende in considerazione la gestione dell'anno successivo considerata nella sua interezza, ovvero nella dimensione economica, finanziaria e patrimoniale.

Questo documento, pertanto, sintetizza e rappresenta i valori inerenti ai costi e ai ricavi, alle entrate ed alle uscite ed inoltre alle variazioni patrimoniali collegati a tutte le operazioni attuate dall'INFM nel corso di un periodo amministrativo.

L'introduzione di un sistema contabile integrato manifesta la sua utilità nel fatto rifornire, sulla base di un'unica immissione di dati, una pluralità di informazioni.

L'integrazione, nel caso specifico dell'INFM, riguarda il sistema di contabilità finanziaria, di contabilità economico-patrimoniale e di contabilità analitica.

Mentre la contabilità finanziaria si limita a considerare solo i fatti di gestione esterna che provocano entrate e spese, la contabilità economico-patrimoniale estende il suo campo di osservazione a tutti i fatti di gestione (esterni ed interni), verificando se provocano variazioni o meno nel patrimonio.

La contabilità economico-patrimoniale viene, pertanto, ad effettuare rilevazioni contabili che interessano anche la contabilità finanziaria nel momento in cui, quest'ultima, rileva fatti amministrativi che provocano entrate e spese.

Il sistema informatico è stato sviluppato dall'Ente secondo criteri che rispondono ad alcuni obiettivi fondamentali.

Prima di tutto il sistema permette una gestione non solo finalizzata all'espletamento delle formalità pubblicistiche, civilistiche e fiscali ma mette a disposizione il dato contabile come strumento attivo nel controllo e nella gestione senza trascurare gli aspetti operativi correnti.

Il sistema risolve anche le problematiche relative alla gestione dei capitoli di entrata e di uscita di cassa tipiche di un ente pubblico ed alla gestione della stampa degli ordini di pagamento e incasso (mandati e reversali).

Il progetto pilota, avviato nel 1996 e finanziato dalla Funzione Pubblica, inerente l'introduzione di nuovi strumenti contabili e procedure amministrative per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e quindi dei risultati della ricerca è giunto al termine e ha prodotto due importanti "frutti"; il Manuale di Contabilità e il Programma di Gestione Annuale.

Il primo è fondato sulle regole di pianificazione delle attività e controllo di gestione.

Il secondo è un documento di pianificazione su base annuale, impostato su una previsione probabilistica delle risorse che si prevede di acquisire in corso d'anno.

Le risorse previste costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione del budget finanziario ed economico del Programma di Gestione Annuale, che a sua volta costituisce l'elemento fondamentale per stabilire gli stanziamenti del bilancio annuale di previsione.

La scelta dell'Istituto di dotarsi di nuove procedure contabili si colloca nell'ottica di una gestione con logiche aziendalistiche degli enti pubblici e costituisce anticipazione del sistema riformato degli istituti di ricerca (DD.LL.vi n. 381 e 19 del 1999).

Inoltre l'Istituto ha individuato i parametri significativi al fine di ottenere indicatori di costo di produzione, di attività, di produttività dei fattori, di efficienza economica, di efficacia sui quali effettuare la valutazione della gestione.

- I risultati di gestione

Il bilancio consuntivo 2001 è stato approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 30 aprile 2002.

Il bilancio consuntivo annuale:

- è redatto, secondo lo schema approvato nel manuale di contabilità, in termini sia di competenza che di cassa;
- la struttura del bilancio non è più articolata in parte corrente e conto capitale ma prevede una ripartizione tra spese di coordinamento, ricerca formazione, divulgazione ed altre spese;
- le voci di bilancio si riferiscono agli obiettivi configurati nel Piano Triennale;
- lo schema del bilancio consuntivo prevede la rilevazione dei residui attivi e passivi rilevati secondo le nuove modalità;
- la componente economica-patrimoniale è oggetto di una specifica relazione.

Il sistema introdotto, che si caratterizza per operare sulla base di un'unica immissione di dati, ha permesso di:

- 1) adempiere a tutte le formalità di natura giuridica amministrativa, così come impone la regolare tenuta della contabilità finanziaria;
- 2) produrre un insieme di informazioni economico-patrimoniali, a livello consuntivo, collegate alla tenuta della contabilità analitica, della contabilità economico-patrimoniale ed all'attuazione del controllo di gestione.

Per quanto riguarda il sistema introdotto nell'INFM la fase dell'impegno di spesa viene considerata giuridicamente perfezionata quando, sulla base dell'avvenuto stanziamento nel bilancio di previsione, risulta giuridicamente perfezionata un'obbligazione, determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e costituito il vincolo sulle somme di bilancio.

Pertanto la fase dell'impegno viene a corrispondere a quella del sorgere di un debito.

Parimenti, per quanto riguarda la fase dell'accertamento, presso l'INFM, un'entrata viene considerata accertata quando, sulla base dell'avvenuto stanziamento nel bilancio annuale di previsione, viene verificata la ragione del credito e la

sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Pertanto la fase dell'accertamento viene a corrispondere a quella del sorgere di un credito.

Il fatto di far corrispondere all'impegno un sorgere di un debito ed all'accertamento il sorgere di un credito provoca come conseguenza un diverso modo di intendere i residui attivi e passivi, che diventano rispettivamente crediti e debiti non ancora riscossi e non ancora pagati al termine dell'esercizio.

Questi interventi hanno permesso:

- 1) di ricondurre la contabilità finanziaria ad uno strumento di rilevazione dell'aspetto finanziario della gestione in quanto, in questo modo, vengono presi in considerazione non solo i movimenti del denaro, ma anche i crediti ed i debiti;
- 2) di attribuire al risultato evidenziato dalla contabilità finanziaria, cioè il risultato di amministrazione, il significato proprio di risultato inerente alle variazioni intervenute nel denaro, nei crediti e nei debiti.
- 3) di identificare dei momenti di collegamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, da utilizzare per realizzare il sistema informativo integrato.

Naturalmente il nuovo sistema di intendere l'accertamento e l'impegno, nella logica della contabilità finanziaria, porta come conseguenza uno slittamento della fase dell'impegno su quella della liquidazione, facendo così venire meno la funzione di prenotazione della spesa tradizionalmente realizzata al momento dell'impegno.

Al termine dell'esercizio sono stati riconsiderati gli impegni assunti e non ancora liquidati; di questi solo quelli per i quali esisteva un'obbligazione giuridicamente perfezionata hanno dato luogo alla formazione dei residui passivi, per gli altri si sono avute delle economie di spesa.

Tuttavia, con riguardo a questo modo di procedere, si sono applicate le deroghe, espressamente indicate all'art. 5 del Regolamento di amministrazione che prevede che "le somme stanziata ma non impegnate, non costituiscono economie di spesa qualora risulti che esse sono destinate ad un programma o ad un progetto da perfezionarsi nei cinque anni successivi allo stanziamento; in tal caso la somma viene riportata negli esercizi successivi fino all'attivazione o alla conclusione del programma o del progetto al quale era stata destinata".

Risorse istituzionali

Trasferimenti dallo Stato

Questa voce riguarda i finanziamenti previsti per l'anno 2001 dalle vigenti disposizioni normative.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessive L. 159.377.104.671, si chiude con un accertamento di L. 152.277.459.235 in ragione di minori entrate accertate.

- Trasferimenti da Enti Pubblici

Questa voce si riferisce ai contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita in collaborazione con altri Enti Pubblici.

In particolare riguarda le attività avviate in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e con altri enti pubblici (Università, Regioni, Comuni, etc.).

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessive L. 5.513.260.500, si chiude con un accertamento di L. 5.881.602.485 in ragione delle maggiori entrate accertate.

- Trasferimenti da Enti Privati Nazionali ed Internazionali

Questa voce tiene conto dei contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita per conto di Enti Privati nazionali ed internazionali (per contributi o contratti non aventi natura sinallagmatica).

In particolare riguarda contributi per libera attività di ricerca o finalizzati all'avvio di particolari processi di formazione.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessive L. 554.202.686, si chiude con un accertamento di L. 564.759.975 in ragione delle maggiori entrate accertate.

- Trasferimenti da Enti Internazionali

Questa voce tiene conto dei contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita per conto dell'Unione Europea ed altri Enti Internazionali (ESA, NATO, USA NAVY etc.).

In particolare riguarda i contratti di ricerca in corso di esecuzione nell'ambito del quarto programma quadro CEE e quelli in fase di avvio nell'ambito del quinto programma quadro.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessive 16.491.186.651 si chiude con un accertamento di L. 5.881.602.485 in ragione delle minori entrate accertate.

- Risorse Commerciali

Le "entrate commerciali" sono a loro volta ripartite in:

- contratti di ricerca con l'Università ed altri Enti di Ricerca;
- contratti di ricerca con imprese private nazionali ed internazionali;
- proventi per prestazioni specifiche.

- Contratti di ricerca con l'Università ed altri Enti di Ricerca

Su questa voce non è stata prevista ed accertata alcuna entrata.

- Contratti di ricerca con imprese private nazionali ed estere

Questa voce tiene conto delle entrate conseguite per la prestazione di servizi (analisi, misure, etc.) o per l'esecuzione di attività a prestazioni corrispettive a natura sinallagmatica (realizzazione di prototipi, contratti di ricerca) eseguiti per conto di imprese nazionali ed estere.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessive L. 5.184.390.081 si chiude con un accertamento di L. 4.553.146.742 in ragione delle minori entrate accertate.

- **Proventi per prestazioni di servizio**

Su questa voce non è stata prevista ed accertata alcuna entrata.

- Altre fonti

Le "altre fonti", sono a loro volta ripartite in:

- proventi patrimoniali
- alienazione di beni, diritti reali, valori immobiliari
- accensione di mutui e prestiti
- entrate non classificate in altre voci.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessive L. 437.785.062 si chiude con un accertamento di L. 685.875.685 in ragione delle maggiori entrate accertate sui "proventi patrimoniali" e su "entrate non classificate in altre voci".

Il totale delle entrate, definitivamente previsto in L. 187.003.726.965 risulta accertato per L. 170.250.912.896. Viene altresì utilizzato l'avanzo di competenza derivante dal precedente esercizio pari a complessive L. 27.285.363.940 che porta le disponibilità complessive in termini di accertamento di competenza a L. 198.135.950.551.

Come si può constatare dall'allegata tabella riepilogativa (i cui valori non tengono conto dell'avanzo di competenza) la percentuale delle somme accertate, rispetto agli stanziamenti iscritti a bilancio, raggiunge una percentuale molto positiva e pari